

- Sbirro più presto — che marinar.

E la si canta in quella parte di Varigotti che siede sul lido, ed « è abitata unicamente da marinai e da pescatori, che traggono dai flutti ogni loro sostentamento ».

Ma la nostra mente è chiamata a più gravi pensieri, allorquando è condotta dall' autore attraverso le caverne, onde va ricca quella regione, nelle quali hannosi non dubbie testimonianze degli abitatori preistorici e della loro condizione, se ne inferiscono i costumi, e se ne traggono utili ammaestramenti scientifici. Ed è bello e diletto assistere ad una di quelle scene selvagge, che si possono argomentare avvenute tanti secoli addietro, e che l' autore si fa narrare da un teschio d' alcuno di quegli uomini dell' età quaternaria. Il che tuttavia non è senza un sentimento di disgusto, ove si pensi che esempio insigne d' ordine, di saggezza e di buon governo è porto all' uomo da quelle neglette bestioline alle quali volea Salomone si rifacesse il pigro, e la cui città sotterranea ci descrive il Celesia. Il quale affretta il voto generoso che di tre Finali un solo ne sia fatto, smesse le insulse appellazioni di Borgo, di Marina e di Pia.

Annunziamo col più vivo dolore la morte del nostro caro amico ed egregio collega **MARCH. MASSIMILIANO SPINOLA** dei Conti di Tassarolo, avvenuta in Genova alle ore 8 pomeridiane del giorno 3 corrente dicembre 1879 in età d' anni 67.

Nacque il 6 marzo 1812 dall' insigne naturalista Massimiliano e da Giulia Spinola qm. Cristoforo dei Marchesi di Campo. Amò grandemente la patria; e in modo particolare si piacque dello studio di quel periodo della storia genovese, che concerne gli ultimi tre secoli della Repubblica. I lavori che si hanno di lui negli *Atti della Società Ligure* e in questo Giornale, faranno ognor fede della acutezza della sua mente, e della operosità di cui lasciò a tutti esempio degno e imitabile.

LA DIREZIONE.

PASQUALE FAZIO *Responsabile.*